



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 26/10/2017

Atto n. 75

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTI SPECIFICHE AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15
COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1992 N. 34**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisei del mese di Ottobre, dalle ore 20:33, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. CATALINI GIUSEPPE

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
LOIRA NICOLA	SI	CATALINI GIUSEPPE	SI
CIABATTONI CATIA	NO	BISONNI RENATO	NO
DI VIRGILIO ANDREA	SI	AGOSTINI ANDREA	SI
COSSIRI ANTONELLO	SI	BRAGAGNOLO FABIO	SI
CLEMENTI GIACOMO	SI	PETROZZI RENZO	SI
BONANNO ROBERTA	SI	DEL VECCHIO CARLO	NO
PASQUINI STAMURA	SI	MARINANGELI MARCO	SI
LANCIOTTI CARLOTTA	SI	VITTURINI MARIA LINA	NO
DE LUNA CHRISTIAN	SI		

Totale presenti n. 13

Totale assenti n. 4

Partecipa il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

GRAMEGNA TOTA FRANCESCO VESPRINI VALERIO BALDASSARRI ELISABETTA SILVESTRINI MASSIMO MARCATTILI GIAMPIERO

La seduta è pubblica.

Punto 10 dell'o.d.g.: Adozione varianti specifiche al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 comma 5 L.R. 34/1992";

Presenta la proposta in oggetto l'assessore all'urbanistica Massimo Silvestrini.

Rientra in sala consiliare il consigliere Catia Ciabattoni. Presenti 14 assenti 3 (Del Vecchio, Vitturini, Bisonni).

Rientra anche il consigliere Bisonni. Presenti 15 Assenti 2.

Intervengono i consiglieri Marinangeli, Cossiri e Petrozzi.

Il consigliere Petrozzi chiede al Presidente di poter dar luogo a separate votazioni, distinguendo le diverse varianti oggetto della proposta iscritta al presente punto all'ordine del giorno.

Il Presidente risponde come da verbale agli atti ed il Segretario Generale dà lettura dell'art. 58 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale il quale prevede che: "c) - per i provvedimenti composti di varie parti, commi od articoli, quando almeno un quinto dei Consiglieri ha richiesto che siano votati per divisione, la votazione avviene su ciascuna parte della quale sia stata domandata la suddivisione, nell'ordine in cui le parti stesse costituiscono lo schema di atto deliberativo";

Il Segretario generale fa quindi presente che la proposta di deliberazione di cui si discute non è articolata in parti, commi o articoli.

Quindi intervengono Di Virgilio, Bragagnolo, Loira.

Replica l'assessore Massimo Silvestrini.

Iniziano le dichiarazioni di voto: nel corso dell'intervento di Marinangeli il Presidente del Consiglio Comunale propone la sospensione dei lavori consiliari per cinque minuti al fine di valutare la possibilità di disporre votazioni distinte. Il Consiglio Comunale all'unanimità approva la sospensione. I lavori vengono quindi sospesi alle ore 00.10.

Alle ore 00.15 riprendono i lavori.

Il Presidente concede la parola al consigliere Petrozzi il quale propone di procedere tramite due votazioni: la prima avente ad oggetto tutte le varianti di cui alla presente proposta fatta eccezione per quella individuata al punto 9 e la seconda riferita esclusivamente alla variante individuata al punto 9 recante il cambio di destinazione urbanistica dell'area individuata catastalmente al foglio 11 particella 288, da zona SA a zona omogenea B2.

Ai voti la proposta di procedere a due distinte votazioni come sopra descritto:

Presenti 15; favorevoli 14 astenuti 1 (Bisonni);

Si procederà quindi a distinte votazioni per volontà del Consiglio Comunale e non in forza della fattispecie di cui al citato art. 58 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che nel caso specifico non ricorre.

Dichiarazioni di voto relativamente alle varianti oggetto della prima votazione (tutte le varianti tranne quella indicata al n. nove).

Marinangeli: voto favorevole;

Bisonni: effettua un intervento come da sbobinamento della registrazione ed abbandona l'aula;

Presenti 14 assenti 3;

L'assessore Silvestrini chiede la parola per "fatto personale" relativamente alle affermazioni del consigliere Bisonni.

Il Presidente concede la parola all'assessore Silvestrini.

Interviene quindi il Sindaco.

Riprendono le dichiarazioni di voto sempre relative alle varianti oggetto della prima votazione (tutte ad eccezione della nove):

Agostini: voto favorevole;

Ai voti l'adozione delle varianti (tutte ad eccezione della nove): approvata all'unanimità;

Inizia quindi la fase delle dichiarazioni di voto relative alla seconda votazione che riguarda esclusivamente la variante individuata al punto 9 della presente proposta all'Ordine del giorno, recante cambio di destinazione urbanistica dell'area individuata catastalmente al Foglio 11 particella 288, da zona SA a zona omogenea B2.

Dichiarazioni di voto:

Marinangeli: voto contrario;

Bragagnolo: voto contrario;

Ai voti l'adozione della variante individuata al punto nove dell'allegato alla presente proposta nove:

voti favorevoli: 10;

voti contrari: 4 (Agostini, Marinangeli, Bragagnolo, Petrozzi);

quindi la variante n. 9 relativa al cambio di destinazione urbanistica dell'area individuata catastalmente al Foglio 11 particella 288, da zona SA a zona omogenea B2 viene approvata a maggioranza dei voti validi espressi in forma palese, per alzata di mano.

Viene quindi posta a votazione l'immediata eseguibilità dell'intero provvedimento: 10 favorevoli;

4 contrari (Agostini, Marinangeli, Bragagnolo, Petrozzi);

Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/trascrizione in atti

Premesso che

- il Comune di Porto San Giorgio è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale, approvato con Delibera della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n°538 del 09/11/1998, pubblicata sul B.U.R.M. n°103 del 17/12/1998;
- l'Amministrazione Comunale, ravvisata la necessità di effettuare correzioni ad alcune imprecisioni presenti nella cartografia del Piano vigente e di modificare la destinazione d'uso di delimitate aree del territorio comunale, intende apportare alcune modifiche al vigente PRG, che non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur variando le destinazioni d'uso delle aree e comportando modificazioni alle relative Norme Tecniche di Attuazione, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al D.M. 1444/68;
- a tal fine l'Amministrazione Comunale propone la presente variante urbanistica, redatta ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale 5 agosto 1992 n. 34, da approvare in via definitiva dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 30 della medesima L.R. 34/1992;

Viste le singole varianti dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico allegato alla presente deliberazione, che di seguito vengono sinteticamente descritte:

- le varianti dal n. 1 al n. 6 costituiscono una presa d'atto della viabilità esistente, inclusa negli elaborati del vigente PRG all'interno della destinazione residenziale. Si tratta di strade di uso pubblico comprese nell'ambito del centro abitato, di libero accesso, alcune delle quali dotate anche di numerazione civica e di pubblica illuminazione;
- le varianti n. 7 e n. 8 correggono una errata destinazione d'uso introdotta con la Variante Generale al PRG approvata nel 1998; sia il fabbricato individuato al foglio di mappa 5 particella 570 sia l'adiacente condominio, foglio 5 particella 677, sono stati realizzati ante PRG Rossi, accatastati e utilizzati da sempre come edifici di civile abitazione ma impropriamente classificati nel vigente PRG come "SA" – Attrezzature alberghiere e turistico ricreative;
- la variante n. 9 prevede anch'essa la trasformazione ad uso residenziale di un edificio, di modeste dimensioni, classificato dal PRG in zona "SA" – Attrezzature alberghiere e turistico ricreative, che non ha più i requisiti per essere considerato "struttura alberghiera" avendo cessato da anni l'attività, inserito all'interno di un isolato interamente ad uso residenziale;
- la variante n. 10 modifica la zonizzazione di un edificio di recente costruzione, realizzato con Concessione Edilizia del 1993 su lotto non edificato in un contesto urbanistico residenziale classificato come zona B1.1, inquadrato erroneamente dal vigente PRG tra gli edifici di interesse storico-architettonico;
- con la variante n.11 viene integrato il comma 4 dell'art. 48 delle NTA del PRG per consentire la possibilità di insediare nel centro storico, oltre alla residenza, attività commerciali al dettaglio e pubblici esercizi;

Dato atto che

- nessuna delle varianti proposte risulta soggetta alle procedure di VAS, ai sensi del paragrafo 1.3, punto 8 lettera k) delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, approvate con DGR n. 1813 del 21/12/2010 che stabilisce: *"Non sono comunque soggetti a VAS: ... in quanto non hanno impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ... le varianti agli strumenti urbanistici"*

generalì ed attuativi che non determinano incrementi del carico urbanistico che non contemplino il trasferimento della capacità edificatoria in siti diversi da quelli originari e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza”;

- in base a quanto previsto al punto 2.2 “Ambito di applicazione” del Regolamento allegato alla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 tutte le varianti proposte sono escluse dalla Verifica di Compatibilità idraulica perché, pur trattandosi di varianti allo strumento di pianificazione territoriale generale, non comportano maggiore capacità edificatoria né incremento del rapporto di copertura, non interessano superfici maggiori di 2 Ha che non possono essere considerate di completamento e non introducono destinazioni d'uso che possono determinare un aumento dell'esposizione al rischio idraulico;
- nessuna delle aree interessate dalla variante è compresa nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico del Piano Assetto Idrogeologico della Regione Marche;
- rispetto agli ambiti di tutela tracciati nel Piano Regolatore Generale adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale le varianti non effettuano riduzioni di nessun ambito di tutela paesaggistica – ambientale;
- tutte le previsioni di trasformazione dell'assetto attuale dei suoli proposte con la presente variante, così come le modifiche apportate alla vigente normativa, risultano conformi alle tutele ed agli indirizzi delineati dai vincoli statali e dai piani sovraordinati regionali e provinciali di riferimento;

Vista la richiesta prot. n. 27686 del 09/10/2017 inoltrata alla Regione Marche Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile, Sede di Fermo per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;

Preso atto del parere favorevole per le varianti di cui in oggetto espresso dal suddetto Servizio regionale con nota prot. n. 1052502 del 19/10/2017 ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 – PAI AdB Reg. Artt. 7,9,13 NA – DGR n. 53/2014, acquisita al protocollo n. 28833 del 19/10/2017;

Richiamata la L.R. 23 novembre 2011 n. 22 che all'art. 11 comma 8 dispone:

“In attuazione dell'articolo 5, commi da 9 a 14 del D.L. 70/2011 convertito, con modificazioni, in legge 106/2011, la Giunta comunale approva:

- a) i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente o in variante al medesimo ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. n. 34/1992;
- b) le modifiche alle previsioni oggetto di progettazione urbanistica di dettaglio di cui all'art. 15, comma 4 della L.R. n. 34/1992, qualora le medesime rientrino nelle ipotesi di cui al comma 5 del suddetto articolo”;

Vista la Circolare del Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica della Provincia di Fermo prot. n. 37963 del 01/12/2015, che in merito alla corretta applicazione delle norme contenute nell'art. 15, comma 5 della L.R. n. 34/92 e s.m.i. relative al procedimento di approvazione delle varianti al piano regolatore generale che non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur variando le destinazioni d'uso delle aree e comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard, dispone che

suddette varianti siano approvate in via definitiva dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 30 della suddetta legge;

Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 05 agosto 1992, n.34 e s.m.i.;

Visto il DPR 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.;

Dato atto che,

- con Decreto del Sindaco n.10/2017 del 29.9.2017 è stato conferito – *ad interim* - all'av. Carlo Popolizio, Dirigente del I Settore e vice Segretario, anche l'incarico della Dirigenza del V Settore "Servizi Tecnici per il territorio" sino al 31.10.2017;
- ai sensi dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo n.267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 1, lettera b), decreto legge n.174/2012, sulla presente proposta
 - non è necessario acquisire parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni o riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
 - è necessario assumere il solo parere favorevole di regolarità tecnica che viene favorevolmente espresso con la firma del sottoscritto sulla medesima;

PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

- 1) di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Regione Marche Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 – PAI AdB Reg. Artt. 7,9,13 NA – DGR n. 53/2014;
- 3) di adottare, ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale 5 agosto 1992 n. 34 le varianti specifiche al vigente PRG come indicato nella documentazione tecnica allegata;
- 4) di dare atto che le varianti sono dettagliatamente descritte nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositato al fascicolo elettronico dell'Ufficio e reso visibile Albo Pretorio on-line del Comune;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa da parte dell'Ente;
- 6) di dare mandato al Dirigente del V° Settore per l'adempimento di tutti gli atti finalizzati all'attuazione del presente deliberato, compresi il deposito e la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;
- 7) di dichiarare il presente atto con ulteriore votazione unanime e favorevole è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/00.

ISTRUTTORE
ARCH. SAURO CENSI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto Sindacale con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali e la posizione organizzativa autonoma;

Vista la vigente dotazione organica e la struttura organizzativa dell'Ente;

Rilevata la propria competenza in merito;

Dato atto che ha proceduto a distinte votazioni: la prima avente ad oggetto tutte le varianti di cui alla presente proposta fatta eccezione per quella individuata al punto 9 e la seconda riferita esclusivamente alla variante individuata al punto 9 recante il cambio di destinazione urbanistica dell'area individuata catastalmente al Foglio 11 particella 288, a zona SA a zona omogenea B2;

Per tutto quanto esposto;

DELIBERA

- di approvare, con separate votazioni, quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;

1) all'unanimità di voti (14): l'adozione delle varianti (tutte ad eccezione della nove):

2) con voti favorevoli 10, contrari 4 (Agostini, Marinangeli, Bragagnolo, Petrozzi) l'adozione della variante n. 9 relativa al cambio di destinazione urbanistica dell'area individuata catastalmente al Foglio 11 particella 288, da zona SA a zona omogenea B2

- Con successivi voti favorevoli 10, contrari 4 (Agostini, Marinangeli, Bragagnolo, Petrozzi), astenuti //, espressi dal collegio deliberante, l'intero provvedimento viene reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Suppl. Ordinario n.162.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Catalini

IL SEGRETARIO GENERALE

Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

della proposta n. 2397 del 19/10/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, li 19/10/2017

IL DIRIGENTE
POPOLIZIO CARLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Nota di Pubblicazione

Il 06/11/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 75 del 26/10/2017 con oggetto:

ADOZIONE VARIANTI SPECIFICHE AL VIGENTE P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1992 N. 34

e vi resterà affissa pr giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 26/10/2017

Data 06/11/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott. Vesprini Dino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.